

LA FUSIONE SARÀ PRECEDUTA DA UN'OPA SUL 5% DELLA SOCIETÀ OPERATIVA

Gavio riordina le sue autostrade Sias finirà nella holding Astm

Dall'operazione nasce un gruppo integrato tra concessioni e costruzioni

FRANCESCO SPINI
MILANO

Beniamino Gavio dà un taglio alla catena di controllo del suo impero delle autostrade, il terzo al mondo. I cda ieri hanno sciolto le riserve deliberando la fusione per incorporazione di Sias in Astm che le assemblee delle due società saranno chiamate a suggellare nelle riunioni convocate per il 16 ottobre.

La decisione, attesa dal mercato, ha l'obiettivo anzitutto di dare vita «a un'unica holding industriale quotata» che agendo come una società integrata sul modello della francese Vinci «sia in grado di esprimere specifiche competenze nei settori delle concessioni autostradali, delle costruzioni, dell'ingegneria e dell'innovazione tecnologica», si legge in una nota. Tra le motivazioni ci sono la «semplificazione» della struttura societaria e la creazione di «una nuova realtà industriale che possa crescere in modo efficiente e competitivo» sui mercati nazionali e internazionali «anche con ricorso al mercato mediante operazioni

di rafforzamento del capitale» alla luce del futuro piano strategico. Si guarda poi alla crescita di importanza come società quotata per «dimensione e liquidità», con più flottante. La razionalizzazione della struttura societaria abbasserà i costi di holding e registrerà «un ulteriore rafforzamento delle sinergie industriali» con una «miglioramento dei risultati operativi».

Di qui il nuovo assetto del gruppo che annovera 4.156 chilometri di rete autostradale tra Italia, Brasile (tramite Ecorodovias) e Regno Unito (con la partecipazione in Road Link). Sul territorio nazionale sono 1.423 i chilometri: dalla Torino-Milano, alla Torino-Piacenza fino alla Asti-Cuneo e alla Torino-Savona. L'operazione partirà da un'Opa volontaria di Astm sul 5% di Sias a 17,50 euro per azione per arrivare al 66,693% e mitigare così gli effetti diluitivi della fusione. Secondo passo, l'integrazione, con un rapporto di cambio di 0,55 azioni Astm per ogni Sias. Il valore di recesso sarà di



ANSA

L'imprenditore Beniamino Gavio

21,76 euro per ogni azione Astm. Alla fine la Nuova Argo Finanziaria - controllata al 60% dalla Aurelia della famiglia Gavio, e partecipata al 40% anche da Ardian - sarà prima azionista rafforzata da un patto di sindacato che mette a fattor comune le quote dirette di Aurelia per superare il 50%

dei diritti di voto. Molti i consulenti, dai legali che hanno seguito gli aspetti relativi alla correlazione tra le parti a quelli finanziari: da Jp Morgan e Unicredit per Astm a Mediobanca e Société Générale per Sias, fino a Lazard che ha assistito la Nuova Argo Finanziaria. —

© BY NINO ALDINI DIRITTI RISERVATI

